



Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena
Via del Pozzo 71 - 41124
Modena

Via del Pozzo 71 - 41100 Modena
Servizio Sanitario Nazionale - Regione Emilia
Romagna

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Emilia
Romagna

Via del Pozzo 71 - 41100 Modena
<http://www.policlinico.mo.it>

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Emilia Romagna

AVEN

(Area Vasta Emilia Nord)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE PER LE IMPRESE APPALTATRICI, I PRESTATORI D'OPERA E DI LAVORO SOMMINISTRATO (ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

INDIVIDUAZIONE DELLA FORNITURA

**Procedura per la fornitura di dispositivi per endoscopia digestiva in unione d'acquisto fra le Aziende sanitarie associate all' Area Vasta Emilia Nord.
Azienda capofila : Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena**

SOMMARIO

1. FINALITA'	Pag. 1
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	Pag. 1
3. INFORMAZIONE SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE	Pag. 2
4. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Pag. 2
5. DESCRIZIONE DELL'APPALTO	Pag. 4
6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATI	Pag. 5
7. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI	Pag. 10

1 . FINALITA'

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro ;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare .

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "*si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso** tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.*" La

Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il D.Lgs 81/09 integrato dal D.Lgs 106/09 ha inoltre escluso l'obbligo di redazione del DUVRI nei seguenti casi :

- a) i servizi di natura intellettuale
- b) la mera fornitura di materiali ed attrezzature
- c) i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del decreto.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze , pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

3. INFORMAZIONE SUI RISCHI DELL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma ciascuna Azienda sanitaria partecipante all'AVEN ha predisposto il proprio *DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER LE IMPRESE APPALTATRICI, I PRESTATORI D'OPERA E DI LAVORO SOMMINISTRATO*, disponibile sul sito internet AVEN all'indirizzo <http://www.aven-rer.it/BandiDiGara/InforischiAziende.aspx> , a cui si rimanda .

4. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In termini generali il *rischio (R)* associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di *probabilità (P)* che si verifichi il danno e di *gravità (D)* o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.

Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La *scala delle probabilità P* fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

valore	livello	criterio
--------	---------	----------

4	Molto probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Matrice di Rischio $R = P * D$

		DANNO				
		1	2	3	4	
P R O B A B I L I T	1	1	2	3	4	da 9 a 16 / Rischio elevato
	2	2	4	6	8	da 6 a 8 / Rischio alto
	3	3	6	9	12	4 / Rischio medio
	4	4	8	12	16	da 1 a 3 / Rischio basso

5. DESCRIZIONE DELL' APPALTO

Descrizione delle attività oggetto del contratto
Fornitura di dispositivi per endoscopia digestiva.

La consegna avverrà nelle sedi e nei locali indicati da ciascuna Azienda sanitaria dell'AVEN.
Su indicazione del clinico specialista potrà essere richiesta la presenza in sala (sala di endoscopia o sala operatoria) dello specialist di prodotto della Ditta fornitrice.
Lo specialist non parteciperà attivamente all'intervento , ma fornirà la sua consulenza sull'uso del prodotto.

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE			
	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI GENERALI			
ACCESSO ALL' AREA OSPEDALIERA	<p>Il servizio viene svolto negli edifici delle Aziende sanitarie committenti. L'accesso avverrà con automezzi della Ditta.</p> <p>Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda , di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale.</p>	BASSO	<p>L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno del campus dell' Azienda tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo" .</p> <p>Il parcheggio delle auto è consentito solo negli spazi delimitati. Per la riduzione del rischio gli automezzi devono essere dotati di indicatori acustici di retromarcia .</p> <p>E' richiesta sorveglianza sanitaria per autotrasportatori come da normativa vigente.</p>
<p>CARICO / SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI</p> 	<p>Lo scarico delle merci e dei materiali può creare intralcio, in particolare se effettuato nelle ore di carico /scarico e movimentazione interna delle altre merci destinate ai reparti (magazzino , farmacia).</p>	BASSO	<p>Il conferimento di materiali ed eventuali attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dell'ingresso concordato con il referente della fornitura . Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati . Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. Laddove non vi siano piattaforme per il carico e lo scarico, sarà a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento e di trasporto o comunque riduttivi della movimentazione manuale. E' richiesto l'uso di transpallet con ruote gommate o comunque sistemi che riducano il rischio di danni ai pavimenti.</p> <p>Sono richieste, come da normativa, la formazione specifica e la sorveglianza sanitaria per gli autotrasportatori</p>
	Accesso alle strutture senza preavviso :	BASSO	1) Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale referente della fornitura ed al coordinatore della struttura, anche al fine di tutela dai rischi specifici elencati di

<p>COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO</p>	<p>1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente (ivi comprese le sale endoscopiche e le sale operatorie), attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica .</p>		<p>seguito. Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e della Ditta fornitrice. E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali delle Aziende fuori degli orari di lavoro .</p>
<p>RISCHIO MECCANICO</p>	<p>Uso di carrelli a spinta manuale per il trasporto dei materiali e relative parti in movimento : impatto con persone, parti della struttura , blocco di ascensori e montacarichi : danno patrimoniale per l'azienda .</p>		<p>I Dispositivi medici verranno consegnati direttamente alla Farmacia e non sono quindi previsti trasporti interni a cura della Ditta. NON SONO PRESENTI RISCHI DA INTERFERENZE</p>
<p>DEPOSITI</p>	<p>Deposito di materiali/ attrezzature in sedi non concordate ; intralcio alla mobilità interna ; ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza .</p>		<p>I Dispositivi medici verranno consegnati direttamente alla Farmacia e non sono quindi previsti depositi da assegnare alla Ditta. NON SONO PRESENTI RISCHI DA INTERFERENZE</p>
<p>RISCHIO ELETTRICO</p> 	<p>Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti , elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione .</p>	<p>BASSO</p>	<p>Gli impianti sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme tecniche ed alle disposizioni legislative vigenti . Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici . E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.</p>
<p>RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E</p>	<p>1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; 	<p>BASSO</p>	<p>1) Gli ospedali sono classificati come strutture a rischio elevato di incendio . All'interno di tutto l'ospedale è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili .</p>

<p>GESTIONE EMERGENZA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - interventi di manutenzione e di ristrutturazione; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. • Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati <p>2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo</p>		<p>Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposte dalle Aziende sanitarie (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).</p> <p>2) Il fornitore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio inserite nei "Documenti Informativi sui rischi" di ciascuna Azienda e descritte nei Piani di Emergenza affissi in tutte le sedi. In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.</p>
--	--	--	---

<p>INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI</p>			
<p>USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO</p>	<p>Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature .</p>		<p>NON PRESENTI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p>Non è previsto, di norma l'uso di attrezzature da parte dello specialist eventualmente chiamato ad affiancare il clinico.</p> <p>Eventuali attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta fornitrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D.Lgs.81/2008 art. 70 commi 1,2,3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta fornitrice; è vietato l'uso di attrezzature delle Aziende sanitarie .</p>
<p>AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI</p> 	<p>Esposizione all'uso di disinfettanti decontaminanti, in uso nelle Aziende sanitarie.</p> <p>I disinfettanti ed i decontaminanti sono utilizzati in tutti i reparti / ambulatori .</p> <p>Possibile la presenza di presidi in lattice.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Di tutte le sostanze chimiche utilizzate nelle Aziende sanitarie sono disponibili le schede di sicurezza..</p> <p>Per ridurre la possibilità di esposizione alle sostanze chimiche concordare con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività programmata ; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione ; ove indicato indossare i DPI previsti .</p>

	<p>Contenitori criobiologici ad azoto liquido sono presenti in alcuni locali aziendali, segnalati con specifica cartellonistica.</p>		<p>In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area ed allontanarsi . I locali in cui sono installati i contenitori criobiologici ad azoto liquido sono dotati di adeguata segnalazione: rispettare il divieto d'accesso.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti affetti da malattie infettive contagiose e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. E' un rischio potenzialmente ubiquitario . I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori dotati di etichettatura, che sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Concordare con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali e ricevere le indicazioni sulla necessità di indossare specifici DPI, che verranno forniti dall'Azienda committente. Tutte le attrezzature e l'ambiente sono sottoposti a preliminare disinfezione secondo specifici protocolli. E' comunque sempre previsto l'utilizzo di specifici DPI in caso di contatto con dispositivi/apparecchiature potenzialmente contaminate . Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. Evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti . Sono da prevedere a cura della Ditta fornitrice l' informazione e la formazione specifica sulla prevenzione del rischio biologico e sulla gestione di eventuali infortuni con esposizione a rischio biologico dei propri operatori .</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) nella AOU avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare) sia nelle altre strutture compresi i Blocchi operatori e le Sale dove viene svolta attività endoscopica interventistica L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e</p>		<p>NON PRESENTI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p>Rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con segnale luminoso indicante il funzionamento nel Blocco operatorio.</p> <p>E' previsto che lo specialista esca dalla sala durante l'uso eventuale di radiazioni ionizzanti e quindi non venga esposto.</p>

	regolamentato mediante apposita cartellonistica.		
STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	BASSO	Le Aziende dell'AVEN si oppongono a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone , garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione , e di conseguente disagio psicologico, fra il proprio personale ed il personale addetto alla fornitura. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale.
NOTA	Questo documento è stato redatto sulla base delle informazioni disponibili alla data della sua stesura . Ogni Azienda dell'AVEN , al momento dell'aggiudicazione potrà integrarlo e/o modificarlo sulla base della propria realtà organizzativa e sulla base delle informazioni di dettaglio fornite dalla Ditta fornitrice o di variazioni significative per la sicurezza e la salute dei lavoratori che intervengano prima o durante la fornitura .		

7. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI

Premesso che sono a cura del Fornitore l'informazione, la formazione e l'addestramento nonché la fornitura degli ausili e dei Dispositivi di Protezione Individuale idonei a garantire la sicurezza del proprio personale in relazione all'attività svolta, si ritiene che tutte le misure preventive e protettive idonee all'eliminazione dei rischi interferenti individuate dal DUVRI per tutta la durata della fornitura siano di carattere comportamentale/prescrittivo e quindi **a costo zero**.